

Ha vissuto 38 anni in stato vegetativo, si è spenta Cristina Magrini



Foto dal sito *Insieme per Cristina*

Era stata investita sotto casa a 15 anni. Da allora il padre Romano si è sempre battuto per il diritto all'assistenza. I funerali sabato nella struttura di Villa Pallavicini

BOLOGNA - Cristina Magrini, la donna bolognese che da 38 anni viveva in stato di minima coscienza, è morta oggi all'età di 53 anni all'ospedale Maggiore di Bologna, dov'era ricoverata da alcuni giorni. La triste storia di Cristina e di suo padre Romano, che si è sempre battuto per il diritto all'assistenza, anche grazie al sostegno dell'associazione che porta il nome della figlia (*Insieme per Cristina onlus*), era cominciata il 18 novembre del 1981, quando l'allora 15enne venne investita sotto casa, a Bologna, finendo in coma vigile.

Nel 2011 il sindaco Virginio Merola diede alla donna la cittadinanza onoraria e l'anno seguente, insieme al padre, venne ospitata nella Casa di accoglienza per famiglie con persone in stato vegetativo: una struttura mononucleare aperta negli spazi di Villa Pallavicini. Anche il vescovo di Bologna, monsignor Matteo Maria Zuppi, rimase molto toccato dalla vicenda della famiglia Magrini e ogni anno in occasione del compleanno della donna si è recato a farle visita. Sulla sua storia è stato scritto un libro dal titolo: "Se si risvegliasse domani?".



Cristina e il padre con Giovanni Paolo II. Foto archivio Ansa

"Voglio ringraziare tutti i medici dell'ospedale Maggiore per le cure che hanno dato a mia figlia", ha fatto sapere il padre della donna. I funerali si svolgeranno sabato 13 aprile nella struttura di Villa Pallavicini.